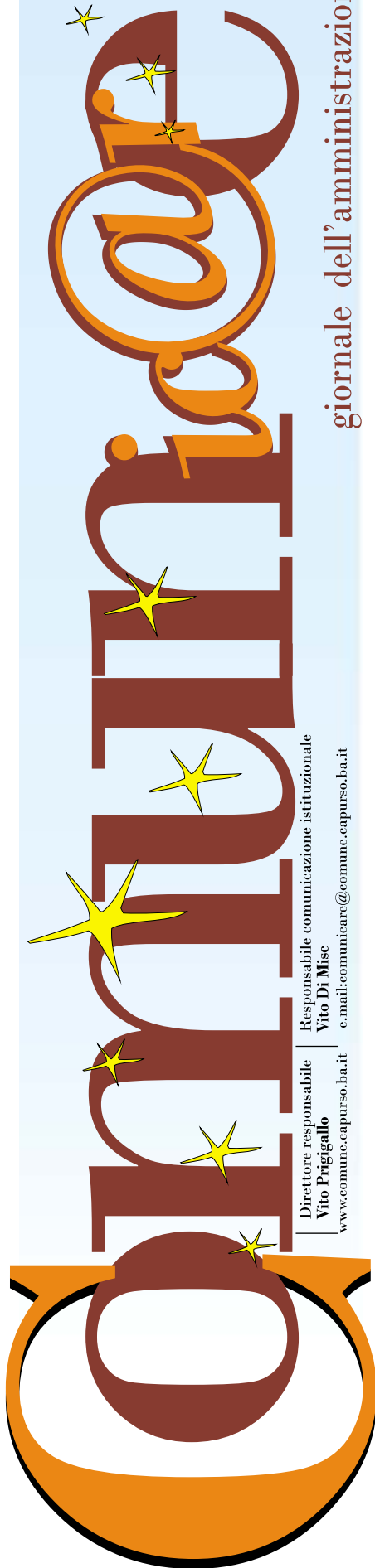




giornale dell'amministrazione comunale di Capurso



Responsabile comunicazione istituzionale
Vito Di Mise
e.mail:comunicare@comune.capurso.ba.it

Direttore responsabile
Vito Prigallo
www.comune.capurso.ba.it



La foto è, naturalmente, quella di un piccolo impianto sportivo in un qualsiasi paese d'Italia. Così potrebbe essere il "Palestrone" di Capurso con in più due tribunette per circa 300 spettatori.

Il Palasport

Palazzetto entro 18 mesi.

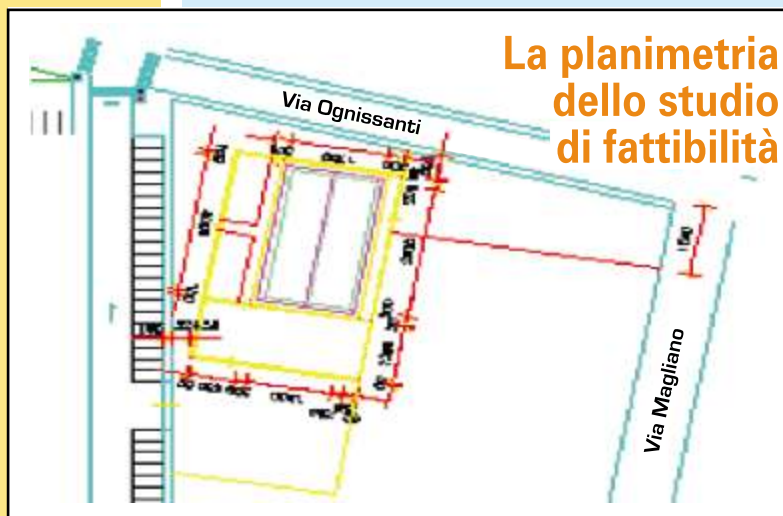
E' la scommessa della Giunta. In una delle sue ultime riunioni, l'esecutivo ha approvato lo schema del Piano triennale delle opere pubbliche, sottoposto alla valutazione dell'ultimo Consiglio, quello tenutosi a fine novembre. E' stato deciso di anticipare al 2008 la realizzazione della palestra comunale. L'opera sorgerà alle spalle della scuola media di via Magliano. Anzi, occuperà una parte dell'ampio cortile del plesso scolastico. Gran parte dell'area sarà ricavata da una lottizzazione. Dunque, nessuna spesa per le espropriazioni. E soprattutto nessuna procedura di pubblica utilità che in molti casi comporta pesanti perdite di tempo. E' certamente un vantaggio in termini di tempistica.

Si sta proseguendo un'operazione avviata da tempo. Si conta di cantierizzare l'opera al più presto, compatibilmente con tutte le norme vigenti in materia di opere pubbliche.

Per il "palestrone comunale", circa 620 mila euro sono già disponibili dal bilancio 2006, frutto dell'avanzo di amministrazione 2005. Altri 370 mila trovano copertura nel bilancio 2007. Gli ulteriori 300 mila saranno finanziati con il bilancio 2008.

1.300.000,00 EURO

Lo studio di fattibilità prevede la realizzazione di un "palestrone" tra le vie Ognissanti e Magliano, con una superficie coperta di 1.380 mq. L'area per il gioco sarà polifunzionale: vi si potranno svolgere attività sportive di calcio a cinque, pallavolo e pallacanestro. Prevista la realizzazione di un parcheggio pubblico e di uno riservato agli addetti ai lavori e agli atleti. All'interno dell'impianto saranno realizzate due tribunette per oltre 300 posti a sedere. Sul fabbricato destinato a servizi sarà possibile, in un secondo momento e in base alle disponibilità finanziarie, realizzare una sopraelevazione. Saranno stanziati un milione e trecentomila euro, di cui 920 mila per lavori a base d'asta.



La planimetria dello studio di fattibilità

Capurso e venti Comuni per la gestione di raccolta e smaltimento

Rifiuti, il new deal

Il Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti e dei servizi di igiene urbana nei ventuno comuni del Sud-Est Barese, - punta al massimo contenimento della produzione dei rifiuti e al loro riutilizzo. Il Sindaco di Capurso nel Comitato esecutivo presieduto da Angelini De Miccolis, primo cittadino di Putignano.

Il futuro non è più quello di una volta

Il piano strategico

Il piano strategico "Metropoli Terra di Bari" nasce dall'esigenza di integrare una molteplicità di scopi e risponde a numerose questioni di carattere amministrativo e gestionale per favorire lo sviluppo del sistema metropolitano barese. I nomi di tutti i componenti del complesso organismo.



Meno rifiuti a Sud-est

Tutto pronto, o quasi nei 21 comuni del Consorzio Bari 5



**Obiettivo
per la raccolta
differenziata:
il 23,8% a fine 2008**

Il Piano d'Ambito

per la gestione dei rifiuti e dei servizi di igiene urbana nei ventuno comuni del Sud-Est punta al massimo contenimento della produzione dei rifiuti e al loro riutilizzo. Sono questi i principi contenuti nel documento preliminare approvato dal Comitato esecutivo dell'ATO Bari 5 (l'Autorità di territorio ottimale cui è preposta la gestione del ciclo dei rifiuti sul territorio).


Il Piano d'ambito è il documento che l'autorità di bacino elabora sulla scorta dei criteri e degli indirizzi fissati dalla Regione. Comprende non solo il programma degli interventi ma anche il modello gestionale ed organizzativo dei servizi svolti nei comuni e nella piattaforma di contrada Martucci (in territorio di Conversano, verso Mola).

La pianificazione prevede: affermazione del principio della responsabilità del produttore; perseguimento dell'autonomia d'ambito ai fini della raccolta, del trattamento e dello smaltimento; omogeneità di condizioni per i cittadini dell'ambito.

Il Piano d'ambito ha inoltre previsto "il contenimento della produzione dei rifiuti, al fine della migliore utilizzazione e della più lunga durata degli impianti (centro di selezione, biostabilizzazione e produzione del cdr alla Martucci) e, in particolare, delle discariche di servizio-soccorso; riduzione della pericolosità dei rifiuti, di massimizzazione del recupero di materia e d'avvio a smaltimento delle frazioni residue in condizioni di sicurezza.


Resta il fatto che il fondamentale obiettivo di raccolta differenziata, posto dal legislatore al 35% entro il 31 dicembre 2006 (40% al 31/12/2007, 60% alla fine del 2011), non è stato raggiunto. E che in alcuni comuni (tra cui purtroppo Capurso) il dato è lontanissimo. Un'altra quasi certezza è che la tassa per raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (la Tarsu), almeno fino a quando il target-35% non sarà centrato

aunderà.

Il principale obiettivo da perseguire consiste dunque nelle iniziative per la riduzione-recupero dei rifiuti prodotti nel bacino. Il Piano regionale considera un diverso arco temporale (2006-2015) e indica, anno per anno, gli obiettivi da raggiungere, crescenti da un minimo del 22,3% del primo anno, sino a superare il 60% alla fine del decennio esaminato. Considerata l'improbabile avverarsi delle previsioni, per l'ATO Ba/5 si può puntare per il 2008, data di verosimile inizio della gestione unitaria, l'obiettivo del 23,08%, più compatibile con la situazione e con la necessaria gradualità con cui i nuovi servizi di raccolta integrata andranno a stabilizzarsi e ad essere partecipati da un'utenza che, intanto, va adeguatamente e periodicamente sensibilizzata e informata. 



Capurso nel Comitato esecutivo

Il Consorzio ATO (Ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani) ha competenza territoriale sul Bacino Bari 5. È stato costituito il 1° febbraio scorso. Ne fanno parte, con Capurso, Acquaviva, Adelfia, Alberobello, Casamassima, Castellana, Cellamare, Conversano, Gioia, Locorotondo, Mola, Monopoli, Noci, Noicattaro, Polignano, Putignano, Rutigliano, Sammichele, Triggiano, Turi e Valenzano. Gli organi statutari consortili sono l'assemblea, il comitato esecutivo e la presidenza. Presidente del consorzio è l'avv. Gianvincenzo Angelini De Miccolis, sindaco di Putignano. Il CE è composto da otto membri: oltre al presidente e al sindaco di Capurso De Natale, i sindaci di Acquaviva Francesco Pistilli, Casamassima Vito De Tommaso, Conversano Francesco Iudice, Gioia Vito Mastrovito, Mola Nico Berlen e il vice sindaco di Rutigliano Oronzo Valentini. Direttore tecnico è l'avv. Giacomo Colapinto; segretario la dott.ssa Maria Mancini. 

TUTTE LE OPERE ANNO PER ANNO

Il programma delle opere pubbliche relativo al triennio 2008-2010

Anno 2008

Realizzazione impianti fotovoltaici per produzione energia elettrica 720.000 (capitali privati)
Realizzazione di una media struttura di vendita 5.500.000 (capitali privati)
Realizzazione di una palestra comunale 1.300.000
Ampliamento impianto di pubblica illuminazione 150.000
Ampliamento area cimiteriale - costruzione nuovi loculi e sistemazione aree interne ed esterne (1° stralcio) 350.000

Anno 2009

Ampliamento area cimiteriale - costruzione nuovi loculi e sistemazione aree interne ed esterne (° stralcio) 325.000
Sistemazione strade rurali 250.000
Manutenzione straordinaria Scuola Media "Gennaro Venisti" (centrale) 250.000
Ristrutturazione locali dell'ex Cinema Enal e locali della Scuola Materna Rodari 250.000
Realizzazione del mercato coperto 450.000
Realizzazione parco urbano - Via Ognissanti (1° lotto) 1.250.000

Anno 2010

Ampliamento area cimiteriale - costruzione nuovi loculi e sistemazione aree interne ed esterne (3° stralcio) 325.000
Adeguamento a norma della Scuola Elementare "San Giovanni Bosco" 250.000
Sistemazione strade rurali 500.000
Copertura canale viale Aldo Moro 500.000
Realizzazione di nuova viabilità zona industriale 1.000.000
Sistemazione viabilità centro storico e risanamento fogna 500.000
Realizzazione parco urbano - Via Ognissanti (2° lotto) 1.250.000
Realizzazione cittadella dello sport 0

Nel mezzo del cammino

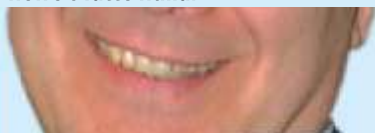
Intervista al sindaco Giuseppe De Natale

Giuseppe De Natale ha "compiuto" lo scorso ottobre due anni e mezzo, metà del mandato affidatogli dai cittadini. Fu eletto i primi di aprile del 2005: quindi, due anni e mezzo fa. L'attacco sferrato alla sua amministrazione dalla minoranza consiliare non l'ha sorpreso più di tanto, anche se si è lasciato andare a una delle sue solite battute cariche d'ironia: "intendevo rivolgermi a 'Chi l'ha visto', dato che non trovavo più traccia dell'opposizione". Un manifesto firmato dai sette consiglieri comunali di opposizione è stato di recente affisso sui muri del paese. Un elenco di cose che non vanno o vanno male.

Le aree a verde in abbandono, dice l'opposizione.

"Per il parco di via Casamassima stiamo provvedendo alla videosorveglianza e proprio nell'ultimo consiglio abbiamo varato il progetto della gestione di un bar. In generale, dobbiamo essere più forti dei vandali, anche se non è facile, soprattutto senza l'aiuto delle denunce della gente".

Giusto un anno fa, il giorno del suo 60° compleanno, sottoscrisse l'accordo per il recupero dell'ex cinema in piazza Libertà. La minoranza dice: in un anno non s'è fatto nulla.



"Stiamo cercando la soluzione migliore, considerato che l'investimento è relevantissimo e che abbiamo deciso di anticipare la realizzazione di un'opera importante come il palestrone. Dico che almeno questa amministrazione ha fatto un passo avanti: l'ex Enal sta crollando (e non è vero)?

Ma almeno le macerie sono di proprietà di noi capurlesi".

Un'altra critica: pochi vigili e ancor meno controllo del territorio.

"Tutti dovrebbero sapere in quali difficoltà finanziarie un Comune come il nostro versa. Tuttavia nelle ultime settimane l'ufficio sta lavorando alacremente: fioccano le multe. Il "photored"? Se la tecnologia ci soccorre, non vedo perché non sfruttarla: il rosso al semaforo indica che ci si deve fermare. Stesso discorso vale per la videosorveglianza, di cui doteremo al più presto i luoghi pubblici sensibili".



L'accusa: "Si sono persi finanziamenti regionali e comunitari"

La "metropolitana di superficie".

"Non sbagliavamo nell'annunciarne l'arrivo. E' un intervento enorme; lo sappiamo tutti che l'opera, già totalmente finanziata è dietro l'angolo, che è previsto l'interramento della linea fra Triggiano e Capurso e che, per quel che ci riguarda, stiamo provando a ottimizzare gli interesse dei cittadini".

Critiche sono arrivate quando si è deciso di abbattere alcuni alberi.

"In contrada Piscine si costruiranno duecento appartamenti. Il tronco fognario che deve servire il nuovo complesso potrebbe interferire con le radici di alcune piante su via Noicattaro. Senza parlare dell'affioramento delle radici su marciapiedi e sede stradale. Se sarà rario, i pini saranno ti ma saranno diatamente ti da altri alberi.

La replica: "Chi sa di opportunità per reperire risorse e non ci informa, procura un danno alla comunità"

Il patrimonio verde non ne risentirà affatto".

La vendita degli immobili di proprietà comunale.

"Questa amministrazione sta agendo nel solco di un indirizzo politico generale conferito dal Consiglio comunale sei anni fa. Resta un'operazione di largo respiro, utilissima per le casse comunali e che non ha leso e non lede interessi di alcuno".

Parliamo delle antenne telefoniche.

"Mi chiedo perché danno problemi quelle installate sul Municipio e non quelle eventualmente installate su un condominio. Comunque, le autorità competenti (l'ARPA), effettuano misurazioni precise e attendibili, con valori notevolmente inferiori agli standard di legge.

Il monitoraggio ovviamente resta costante".

Torniamo alle casse comunali.

"Se l'opposizione è a conoscenza di canali di approvvigionamento di risorse regionali o comunitarie e non ci informa, procura un danno a Capurso, non certo all'amministrazione in carica".



L'opposizione J'accuse

L'opposizione di sinistra e di centro destra rappresentata in Consiglio comunale, ha sottoscritto unitariamente un manifesto durissimo nei confronti del sindaco De Natale. La scritta rossa «Dimettiti» campeggiava a caratteri cubitali sui muri del paese. Ecco alcuni passaggi dell'attacco all'amministrazione di centro-sinistra: «Dal 2005 hai perso finanziamenti regionali e comunitari; «vuoi abbattere gli alberi di Largo Piscine, hai già abbattuto quelli di via Triggiano e via Fiore; il Parco è abbandonato; la "metropolitana" (i collegamenti frequenti con Bari previsti dalla Sud-Est su doppio binario, ndr): hai detto che arrivava e non è arrivata; il paese è sporco e si moltiplicano le discariche abusive nelle periferie; i vigili urbani? e chi li vede? solo multe con il photored; tuteli la salute pubblica con le antenne sul Palazzo di città; i contenitori delle associazioni? stai solo svendendo gli immobili comunali; le scuole Enal sta bisogno di lavori che non realizzi; il cinema Enal sta crollando; il palazzetto dello sport? a quando i lavori? solo promesse; la valorizzazione del centro storico e dell'artigianato locale... solo chiacchiere». Il manifesto è stato firmato dai consiglieri Abbinante, Boezio, Carella, Di Gioia, Fumai, Nitti e Selvaggio.

Un'eccezione che fa la regola

Una regola non scritta che presiede la politica editoriale di questo giornale prevede l'astensione dall'intervento diretto degli amministratori in carica. A parte la "presentazione" doverosa da parte del Sindaco e direttore editoriale sul primo numero, la regola è stata rispettata. Alla sesta uscita è stato deciso di "violare" nuovamente. Con un'intervista che consente al capo dell'Amministrazione di parlare dello "stato delle cose". Abbiamo dato spazio, com'è giusto che sia, all'opposizione, riportando i punti salienti di un recente manifesto con cui hanno ... manifestato tutta la loro insoddisfazione. Diritto di replica, dunque. Come si conviene in un dibattito civile, aperto e democratico. Un dibattito che vorremmo continuasse. Con toni pacati anche se severi. (v.p.)

LA "NUOVA" GIUNTA

Rimpasto all'interno della giunta comunale. Il secondo "governo" locale rispetto al mandato amministrativo avviato dopo la tornata elettorale di aprile 2005 è così composto: in Giunta entra una donna, l'avvocato Stella Castellano, cui vanno le deleghe a Attività produttive, Contratti e appalti, Contenzioso e Pari opportunità. Rientra Francesco Crudele (dimessosi prima dell'estate per ragioni personali e professionali), che passa ai Lavori pubblici. Antonio Buono si occupa di Edilizia residenziale pubblica, Economato, Patrimonio, Verde e arredo urbano, Manutenzioni; Giovanni Battaglia di Servizi sociali. Conferme per il Vice Sindaco Vincenzo Lopriore (Edilizia privata, Assetto del territorio e Urbanistica), per Giovanni Di Mauro (Finanze, Tributi, Programmazione economica e Innovazioni tecnologiche) e per Domenico Ronchi (Sport, Turismo, Spettacolo e



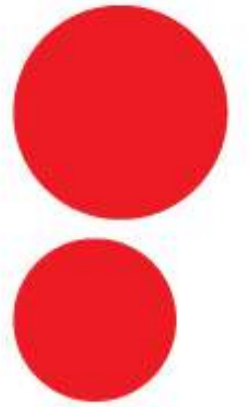
Giovanni Battaglia Antonio Buono Stella Castellano Francesco Crudele



Giovanni Di Mauro Vincenzo Lopriore Domenico Ronchi

Problemi giovanili). In capo al Sindaco le deleghe di Igiene, Personale, Polizia urbana e Traffico. Esce dall'esecutivo Paolo Ferrara, già titolare dei Servizi sociali. Il consigliere Antonio Carbonara si occuperà da delegato di Istruzione, Programmazione di attività culturali, Problematiche inerenti il diritto allo studio.

il futuro non è più quello di una volta



BA 2015
METROPOLI TERRA DI BARI

Strategia di un Piano

Le nuove strategie di sviluppo

sostenibile dei territori necessitano di partecipazione nelle scelte strategiche e di una visione condivisa dello sviluppo, in quanto la combinazione di strumenti tradizionali di programmazione e progettazione delle città ha scontato, generalmente, la mancanza di una solida cornice strategica e di consenso nelle scelte.

Molte città europee negli ultimi anni hanno dato vita a piani strategici capaci di mettere insieme una serie di interventi e di procedure finalizzate alla progettazione e al governo di processi di forte trasformazione sociale e territoriale. Ciò è avvenuto sia in aree con evidenti necessità di riconversione strutturale quali Amburgo, Birmingham, Liverpool e Manchester, sia in città dinamiche con problemi di prestigio e competizione internazionale quali Lione, Barcellona, Amsterdam e Torino.

Il Piano Strategico **Metropoli Terra di Bari** è un atto volontario di pianificazione e condivisione di una visione futura del territorio, mediante politiche e interventi pubblici e privati. Il P. S. BA2015 è un'occasione per costruire un futuro partecipato, dopo essere stato concertato. Le idee, le opinioni, le competenze di tutti i soggetti della vita sociale, culturale, economica, scientifica e politica della città, messe in comune, si trasformano in scelte condivise per un progetto concreto di sviluppo del territorio.

L'individuazione non solo degli obiettivi prioritari da perseguire, in relazione alle caratteristiche e alle risorse del territorio, ma anche delle azioni concrete necessarie per portare a termine questi progetti, concentrandosi in particolare sugli interventi ritenuti strategici, ossia capaci di "innescare" processi più ampi di sviluppo.

"Metropoli Terra di Bari" è un processo di definizione degli scenari futuri e di pianificazione delle tappe di sviluppo delle 31 città che ne fanno parte da oggi al 2015, realizzato attraverso l'aggregazione e il coinvolgimento di tutte le comunità locali in una riflessione sul proprio futuro e sulle azioni e i progetti per realizzarlo.

Promuovendo la partecipazione attiva di tutte le comunità, il processo di pianificazione strategica intende attivare questa intelligenza diffusa quale elemento fondamentale nella riflessione sul futuro dell'Area Metropolitana. In questo processo creativo, quindi, ciascun soggetto portatore di interessi contribuisce a creare una visione di sviluppo della comunità locale e a ridefinirne l'identità del territorio. L'azione sinergica di tutti gli attori è, quindi, il valore aggiunto del processo, con l'obiettivo di migliorare l'articolazione funzionale e la qualità del sistema urbano nel più ampio contesto di area vasta.

www.ba2015.org

Capurso dall'alto



Una risorsa per la collettività

L'obiettivo strategico

fondamentale consiste nel fare della Terra Metropolitana di Bari (TMB) un soggetto unico ed organico, una risorsa per l'interno (la collettività) e per l'esterno (il resto della Puglia e l'Europa), in cui i sistemi rurali ed urbani si integrino e si sostengano, secondo logiche di massima funzionalità, ecologica e socio-economica. (...)

Ne consegue l'integrazione funzionale fra sistemi agricoli, urbani ed ambientali, con la TMB che tende a divenire una dimensione unica in cui i cicli delle risorse si esprimono e si chiudono. (...)

E' necessario creare poli territoriali che favoriscano l'associazione tra tutte le forze per progettare e sostenere gli ambiti strategici. (...) Gli strumenti possono essere vari. Per esempio, il Distretto rurale, opportunamente progettato, con funzione di dialogo con le centralità urbane della TMB. Per esempio, il Parco Agricolo, con le stesse funzioni sopra elencate.

Altri strumenti fondamentali da considerare possono essere: la creazione di un Polo di eccellenza per lo sviluppo e la tutela della qualità funzionale del paesaggio; la creazione di un Polo di eccellenza tecnologica per il recupero, il riuso ed il riciclaggio di reflui e rifiuti; il rafforzamento del ruolo dei comuni per il controllo dei reati ambientali.

Alcune "azioni" previste riguardano la mobilità e tutela della qualità dell'aria; la difesa del suolo; la tutela delle risorse idriche; la conservazione della natura e della biodiversità.

Il senso della rete ecologica consiste nel considerare quanto l'assetto del territorio sia compatibile con le dinamiche di diffusione degli elementi biologici e della vitalità delle popolazioni.

Infine, la territorializzazione della filiera alimentare. In questo senso, occorre individuare strategie per mettere al centro ed incrementare i fattori di identità nei processi di alimentazione, anche a livello di grande distribuzione (ma soprattutto di "farmer's markets"), correlando al paesaggio i prodotti della tavola ed il gusto, accorciando la filiera alimentare ed allargando l'offerta di qualità.

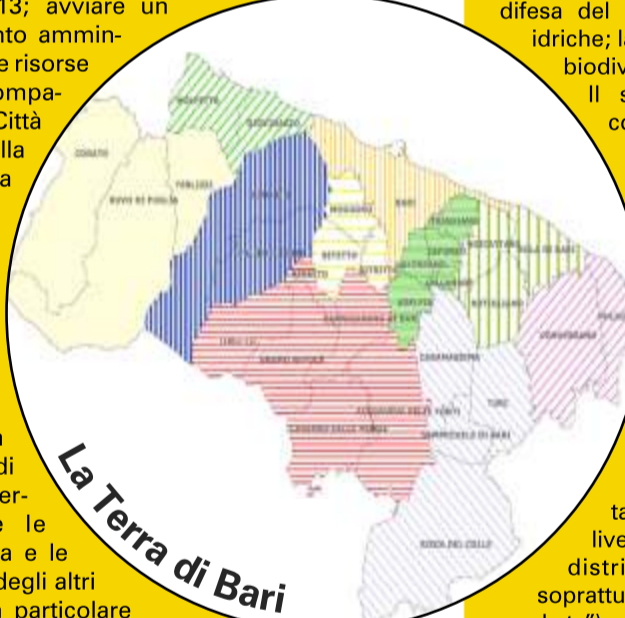
Antonio Leone
Università della Tuscia

Nasce la città metropolitana

Il Piano Strategico

Metropoli di Terra di Bari nasce dall'esigenza di integrare una molteplicità di scopi e risponde a numerose questioni di carattere amministrativo e gestionale per favorire lo sviluppo del sistema metropolitano barese. Con riferimento al tema della *governance* multi-livello emerge inoltre l'esigenza di integrare gli interventi in materia di pianificazione territoriale della Regione Puglia, con riferimento al DRAG, e della Provincia di Bari, con riferimento al Piano di coordinamento territoriale; integrare la programmazione su scala metropolitana del futuro relativa ai POR 2007-2013; avviare un processo di decentramento amministrativo di poteri, funzioni e risorse alle circoscrizioni; accompagnare la nascita della Città Metropolitana, prevista dalla riforma del Titolo V della Costituzione.

L'intenzione programmatica, inoltre, è attivare nuove forme di partecipazione attiva dei cittadini (i Forum metropolitani: a gennaio un forum itinerante si terrà anche a Capurso) per la condivisione delle scelte di creare sinergie e partnerships tra le azioni e le esperienze di chi governa e le indicazioni e le proposte degli altri soggetti del territorio in particolare Università, Politecnico, Fiera del Levante, Acquedotto, Aeroporto, Autorità portuale, ecc. - di dare alla città una visibilità internazionale come "Metropoli EuroMediterranea della Pace. Pertanto, emerge evidente la strutturazione di un luogo dove tale pianificazione a carattere strategico prenda corpo per configurare problematiche d'area vasta indispensabili ad accogliere una dimensione strategica, determinare una visione di lungo periodo del territorio, favorire la concertazione della trasformazione territoriale con particolare riferimento agli impatti sociali ed ambientali degli investimenti economici, mobilitare possibili investitori pubblici e privati in un quadro di competitività sovra-locale e internazionale tra città e territori.



La Terra di Bari



I protagonisti

Gli organismi del Bari 2015 sono: il Consiglio Metropolitan dei Sindaci (CMS), la Cabina di Regia (CdR), il Comitato scientifico e lo Staff.

Il CMS è l'organo dell'area di indirizzo, si configura come la struttura assembleare istituzionale, costituita dai sindaci dei comuni e dal presidente della Provincia Vincenzo Divella. Il Presidente è il sindaco di Bari Michele Emiliano. Ne fanno parte: Francesco Caporusso (Acquaviva), Cellino Nicasso (Adelfia), Antonio Proscia (Binetto), Giovanni Iacovelli (Bitetto), Vito Lucarelli (Bitritto), Giuseppe De Natale (Capurso), Vito De Tommaso (Casamassima), Giuseppe Gentile (Cassano), Michele La Porta (Cellamare), Francesco Iudice (Conversano), Luigi Perrone (Corato), Claudio Palomba (Commissario straordinario di Gioia), Antonio Natalicchio (Giovinazzo), Vito Panzarino (Grumo), Giuseppe Rana (Modugno), Nico Berlen (Mola), Antonio Azzolini (Molfetta), Vanni Di Piero (Noicattaro), Luigi Bovino (Polignano), Luigi Viola (Palo), Lanfranco Di Gioia (Rutigliano), Michele Stragapede (Ruvo), Lello Laera (vice sindaco di Sammichele), Antonio Baccellieri (Sannicandro), Vincenzo Di Tria (Terlizzi), Michele Geronimo (Toritto), Michele Cassano (Triggiano), Vincenzo Gigantelli (Turi), Nicola Tangorra (Valenzano).

La CdR rappresenta l'organo politico e tecnico-esecutivo dell'area di indirizzo e gestione del P.S.. Ha funzioni di indirizzo politico nella fase di predisposizione del P.S. e del Piano Urbano della Mobilità.

Il Comitato Scientifico, presieduto dal prof. Borri del Politecnico di Bari, è composto di esperti a livello nazionale e internazionale di diversi settori ritenuti strategici per lo sviluppo della Metropoli Terra di Bari: Mohamed Aziza, sociologo, Michael Bell, ingegnere della mobilità, Roberto Cingolani, ingegnere, Roberto Camagni, economista urbano, Antonio Calafati, economista urbano, Ennio Cascetta, ingegnere dei trasporti, Claudio D'Amato, architetto, Gianfranco Dioguardi, ordinario di Economia, Abdul Khakee, pianificatore urbano, Cosimo Lacirignola, agronomo, Robert Leonardi, economista, Antonio Leone, ordinario di Assetto del Territorio, Efsio Marras, manager, Francesc Munoz, geografo urbano, Raffaella Nanetti, pianificatore dello sviluppo, Giuseppe Pace, ingegnere, Jordi Pascual I Ruiz, geografo culturale e Andrea Riccardi, storico.

Lo staff del P.S. è composto da: Elio Sannicandro, Cinzia Capano, Francesco Ficarella, Antonio Colaianni e Dino Borri.

Lo staff di ricerca, sviluppo e comunicazione da Luca Scandale (coordinatore), Pierpaolo Bonerba, Sergio Bruno, Achille Fonzone, Laura Grassini, Vitandrea Marzano, Elena Palma, Paola Papa, Silvia Piemonte, Lorenzo Pietropaolo, Roberta Rana, Luigi Ranieri, Giorgio Zuccaro, Claudia Attimonelli Petraglione, Vincenzo d'Amelj Melodia, Pia Livia Di Tardo, Marta Omero, Anna Pellegrino e Alessandra Ricciardelli.

L'inaugurazione

Il consultorio

Inaugurato il Consultorio familiare del distretto 5 della Asl di Bari. Alla cerimonia sono intervenuti il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, il direttore generale della Azienda sanitaria barese Lea Cosentino, il direttore distrettuale Rosella Porfido, i sindaci di Adelfia Cellino Nicassio e di Triggiano Michele Cassano. A fare gli onori di casa il sindaco Giuseppe De Natale e molti assessori. Il Consultorio ha sede presso alcuni locali a primo piano di Palazzo Venisti in via Torricella.

La nuova struttura va incontro alle numerose istanze che provengono in linea di massima dalle fasce del disagio.

La Cosentino ha sottolineato l'importanza della rete consultoriale. Il Governatore Vendola ha sottolineato come "gli ospedali non debbano essere discariche in cui conferire tutti i bisogni dei cittadini. Negli ospedali debbono essere affrontate le problematiche complesse, acute e croniche della salute". Le altre richieste - ha detto il numero uno della Regione -

possono e debbono soddisfatte dalle strutture semplici presenti in ogni parte del territorio. Infine, il Sindaco è riuscito a ottenere da Vendola la promessa di ottenere, entro fine anno, un defibrillatore.

La nuova struttura sanitaria ospita, oltre ai consueti servizi consultoriali, un attrezzato ambulatorio di ginecologia che può essere, in regime di convenzione, fruito da tutti.



Rosella Porfido

La dirigente ASL

Si mostra molto soddisfatta per la costituzione del nuovo consultorio familiare **Rosella Porfido**, direttore del distretto socio-sanitario a cui appartiene Capurso, con Triggiano, Valenzano, Adelfia e Cellamare. Sottolinea l'importanza di attribuire al concetto di salute una nuova accezione, non solo cura del corpo, ma anche intervento psico-sociale, finalizzato a prevenire e ad intervenire su sacche di disagio infantile, adolescenziale e del mondo degli adulti in genere, con un occhio di riguardo ai problemi delle donne. In questa nuova ottica ritiene fondamentale la nascita di questa struttura sul territorio, capace di sanare un bisogno di cultura alla salute espresso dalla popolazione. Ma, c'è di più. Pur soddisfatta dell'impegno dell'amministrazione, che ha individuato la sede del consultorio in pieno centro, spera di ottenere in futuro maggiori spazi per potenziare la rete dei servizi offerti e per raggiungere più facilmente le fasce di popolazione più marginali.

Servizi sociali

Il Regolamento per i contributi

Il Regolamento

per la concessione di benefici economici è stato adottato dai Comuni di Triggiano, Adelfia, Capurso, Cellamare e Valenzano facenti parte del Piano sociale di Zona. Esso è finalizzato a: uniformare criteri, requisiti e procedure per la concessione di benefici economici; assicurare i livelli essenziali dei servizi alle persone; favorire la diversificazione e la personalizzazione degli interventi; potenziare i servizi alla persona; valorizzare le esperienze e le risorse esistenti; promuovere la progettualità verso le famiglie; promuovere la partecipazione attiva di tutte le persone. I principi informativi sono la sussidiarietà, l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e omogeneità. Gli obiettivi: assicurare un sistema integrato di interventi e servizi sociali; prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno o di disagio familiare e individuale, derivanti da inadeguatezza di redditi, difficoltà sociale e condizioni di non autonomia; promuovere la qualità della vita dei propri cittadini; garantire interventi volti alla non discriminazione e al godimento dei diritti di cittadinanza.

L'erogazione riguarderà: assegni per Servizio civico attraverso forme di collaborazione con le associazioni; contributi in favore di soggetti per i quali l'inserimento nel Servizio civico non è possibile o proficuo; interventi economici straordinari e per la fruizione di servizi residenziali e semi-residenziali; contributi per il mantenimento a domicilio di non auto-sufficienti.

Destinatari sono i soggetti: in condizione di povertà o con reddito insufficiente; con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato di

lavoro; con incapacità totale o parziale di provvedere ai propri bisogni per inabilità; sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali.

Il Regolamento definisce lo *stato di bisogno* e indica altre fonti di erogazione come l'integrazione dei canoni di locazione, l'assegno di maternità e nucleo familiare, i contributi per i libri di testo e borse di studio, l'assegno di cura, la prima dote, ecc.

Secondo Circolo

A scuola di natura

"A scuola di natura" è il suggestivo titolo del progetto ponte, sull'educazione ambientale, ideato dalle insegnanti del II circolo didattico "San Domenico Savio", che coinvolge ben 143 alunni (74 dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia "Collodi" e "Madre Teresa di Calcutta", 69 delle prime classi della scuola Primaria). Le finalità sono tante e tutte interessanti: consentire agli alunni di partecipare ad un progetto comune, far maturare un comportamento positivo di rispetto ambientale, facilitare la comprensione di fenomeni e concetti scientifici attraverso l'esperienza concreta, comprendere e verificare direttamente le trasformazioni di una pianta e costruire ben tre orti biologici presso ciascun plesso. Infatti, sarà questa l'eredità che gli agricoltori in erba lasceranno a testimonianza di questo percorso laboratoriale. Sono già state seminate le future piantine di ortaggi. Da marzo a maggio i piccoli saranno impegnati, sotto la guida delle docenti,

con la semina in terra e la cura dell'orto. Davvero un bel modo per imparare a conoscere la natura e scoprire un'agricoltura in armonia con l'ambiente.



Nuovo C.d.I. alla "Venisti"

Si è costituito il nuovo Consiglio di Istituto della scuola secondaria di primo grado "G. Venisti", un importante organo di partecipazione democratica per l'elaborazione e l'adozione di scelte gestionali finalizzate alla programmazione e attuazione di attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, nonché di numerose altre scelte che determinano la qualità del percorso formativo dei tanti alunni che popolano l'istituto. Presidente è stato eletto Antonio De Leonardis; vice-presidente è Giuseppe Mariani; elette rappresentanti dei genitori Maria Rosaria Gioncada, Maria Rubino, Maria Cessa, Aurora Cicchillo; per la componente docenti parteciperanno le professoresse Raffaella Felle, Gloria Dell'Erba, Giuseppina Damiani, Angela Mola, Cecilia Verde e Rosa Giuliano. Presiede le sedute il dirigente scolastico prof.ssa Gianna Maria Paola Tarantino.

Poste

Potenziato il servizio di recapito

Dallo scorso luglio è in via di potenziamento anche in Capurso il servizio di recapito della corrispondenza postale mediante l'assunzione da parte di Poste Italiane di nuovi portalettere e di un nuovo responsabile nell'ufficio.

Il potenziamento, richiesto in più occasione anche dall'Amministrazione comunale, ha già sensibilmente migliorato la distribuzione della corrispondenza, anche e soprattutto in termini di rapidità, evitando così di incorrere nel ricevimento di lettere contenente obblighi di pagamento (per esempio, le cosiddette "bollette") con scadenza già superata.

Tuttavia, ci sono ancora aspetti che non funzionano. Qualche giorno fa, presso il Municipio, abbiamo incontrato personalmente il massimo dirigente dell'Area Recapito della nostra zona. Il quale ha formalmente promesso che il servizio migliorerà ancora.

Con l'attiva collaborazione di tutti, possiamo e dobbiamo ulteriormente elevare la qualità di questo importante servizio in attesa di un più complessivo potenziamento del servizio postale nella nostra Città, per la quale l'Amministrazione comunale continuerà a tenere altissimo il livello di attenzione. In ossequio alle vigenti norme del Ministero delle Comunicazioni in materia di distribuzione della corrispondenza, dobbiamo, tutti insieme, fare in modo che:

- le cassette postali domiciliari siano liberamente accessibili al portalettere e collocate al limite della proprietà privata, possibilmente su pubblica via;
- esse siano di dimensioni tali da rispondere alle esigenze del traffico postale e tali da consentire senza difficoltà l'introduzione della corrispondenza;
- le stesse rechino la chiara indicazione delle generalità dell'interessato e degli altri soggetti che ne facciano uso, compresi tutti i conviventi all'interno del domicilio del nucleo familiare.

Inoltre, laddove è possibile, ed in attesa di un più complessivo riordinamento della numerazione civica e della toponomastica da parte di questo Comune, è importante rimarcare, anche in forma provvisoria, il numero civico della propria abitazione.

Si invitano i cittadini, infine, a comunicare ai gestori dei servizi pubblici (elettricità, gas, acqua, come anche servizi bancari, ecc.) l'esatto e completo indirizzo di recapito.



Saranno cinque le telecamere che saranno installate in luoghi "sensibili" del territorio come previsto dal progetto City2Land, Portale multicanale dell'area metropolitana di Bari nell'ambito del Programma integrato territoriale (Pit) n°3.

SQV è l'acronimo che sta per Sicurezza e qualità della vita e che indica il progetto di monitoraggio di alcuni dei luoghi più importanti del territorio.

Due telecamere "guarderanno" la zona circostante il Municipio. Una sarà installata sull'edificio pubblico e terrà sotto controllo via Ognissanti e il piazzale antistante il Palazzo di Città. Un altro apparecchio sorveglierà l'area retrostante. Una videocamera terrà d'occhio la zona antistante la biblioteca D'Addosio. Un'altra sarà piazzata sulla scuola Don Bosco e sorveglierà una parte dei giardini pubblici e il marciapiede antistante il plesso scolastico tra via

Venisti e via Madonna delle Grazie. L'ultima sarà installata all'interno del parco comunale. In seguito saranno installate altre cinque videocamere: un'altra nel parco, una in piazza Umberto e una che "guardi" la basilica della Madonna del Pozzo. La "centrale di visione" sarà allestita all'interno del Comando della Polizia municipale. Sarà in rete con gli altri comuni del comprensorio.

Formazione

Un corso per i comunali

Si è concluso il lungo corso

(130 ore) di formazione sull'uso di software informatici per i dipendenti comunali, organizzato dal Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione Uni.Versus Csei di Bari nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione Puglia, POR 2000 -2006, area del Programma Integrato Territoriale (PIT 3) e svoltosi in parte nelle aule didattiche informatiche delle scuole e in parte negli uffici comunali.

L'iniziativa, voluta dall'Amministrazione e fruita da gran parte dei dipendenti, senza peraltro incidere sulla quotidiana attività lavorativa, ha registrato nei partecipanti un elevato livello di gradimento, espresso dagli stessi nei molteplici interventi dell'assemblea conclusiva.

L'Amministrazione ha ritenuto di non farsi sfuggire questa occasione non solo perché a costo zero per le casse comunali, ma soprattutto perché consapevole che l'obiettivo principale dell'iniziativa era quella di trasferire e rafforzare le competenze e le attitudini di pianificazione e programmazione in funzionari e dipendenti secondo un'ottica lavorativa integrata tra la visione tecnologica e quella organizzativa e gestionale.

Oggi, la formazione è l'unico strumento per superare la divisione dicotomica della nostra società tra abili, e non abili, soprattutto in riferimento al contesto più ampio in cui viviamo, caratterizzato dalla mondializzazione degli scambi, dalla globalizzazione delle tecnologie e dalla società dell'informazione. Nella nostra società globalizzata risultano centrali le "risorse umane": la caratteristica fondamentale della formazione è un momento di investimento e non più di consumo. Il cosiddetto "Digital divide" si affronta con la formazione, nella consapevolezza che lo sviluppo non dipende solo da uno sforzo di programmazione per indirizzare le risorse disponibili in modo virtuoso ed ottenere come risultato un servizio innovativo, ma necessita di un processo di crescita che, mediante la ricerca e l'innovazione, porti amministrazioni, imprese, professionisti e cittadini verso la Società dell'Informazione e della Conoscenza. (a.m.)

Videosorveglianza


Il "Bar del Parco"

All'interno del parco comunale di via Casamassima sorgerà un punto di ristoro. Lo ha deciso il Consiglio. Il bar andrà a beneficio dei numerosissimi utenti dell'area a verde. La concessione seguirà una procedura a evidenza pubblica. Con ciò s'intende: favorire lo sviluppo di un'opportunità occupazionale giovanile; consentire la ristrutturazione e l'adeguamento del fabbricato con spese a carico dell'affidatario; delegare il servizio di apertura e chiusura al pubblico dei cancelli di accesso; delegare alcune attività connesse alla gestione e conservazione del parco (ad esempio, pulizia e manutenzione ordinaria delle aree verdi e dei viali); percepire un canone di locazione per il fabbricato. Gli uffici hanno predisposto un capitolato d'onere che sarà sottoposto al vaglio della Giunta. L'affidamento dovrebbe avere la durata di nove anni. Il gestore dovrà ottenere le autorizzazioni necessarie per la somministrazione di alimenti e bevande e quindi dovrà possedere i requisiti necessari per il rilascio dei titoli da parte del Comune stesso e della Asl. Il capitolato prevedrà dettagliatamente i requisiti per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara, la procedura della stessa e le modalità di aggiudicazione, i criteri di valutazione e i parametri di aggiudicazione, le cause di esclusione, le cauzioni, le assicurazioni e i controlli.



Errori & omissioni

A causa di una malaugurata svista, nel "paginone" dello scorso numero di Comunicare (settembre 2007) è stato ommesso che lo spettacolo presentato in piazza Libertà da Uccio De Santis e da quelli di Mudù (nella foto, un momento della esibizione capursesese) è stato organizzato dall'associazione culturale Mores. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.



Giornale dell'Amministrazione Comunale di Capurso

Editore
Comune di Capurso

Direttore editoriale
Giuseppe De Natale

Direttore responsabile
Vito Prigigallo

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Bari l'8 marzo 2006 al n. 3

Stampa
Grafica Squeo - Capurso
Tel. 080.4553238

Chiuso in tipografia il 19 dicembre 2007



Accesso gratuito ad internet per i cittadini capursesi, grazie alle sette postazioni messe a disposizione presso strutture ad accesso pubblico. E' questo il risultato di un finanziamento regionale avuto dal

Comune che ha aderito al progetto Sud-est barese On-Line, nell'ambito del piano regionale per la società dell'informazione. La finalità è creare le migliori condizioni tecnico-logistiche per facilitare l'accesso a servizi evoluti attraverso l'utilizzo della rete. Le sette postazioni sono ubicate in diverse sedi. Una è fruibile presso il centralino di palazzo di città, ben tre sono all'interno della biblioteca comunale, un'altra presso il centro polivalente per anziani e le ultime due sono fruibili sia nella sede del comitato feste patronali, che presso il circolo Acli "Luigia Bissola". La procedura è semplice, basterà esibire un documento d'identità, compilare il registro delle presenze e navigare in maniera protetta. Per i minorenni sarà necessario, invece, essere autorizzati da uno dei genitori. Gli orari di accesso sono esposti presso le singole sedi.

Agli incroci Cellamare-Manzoni e Noicattaro-Epifania

ROTATORIE

Due nuove rotatorie sorgeranno a breve sul territorio capurlese. La progettazione è quasi pronta ed è stata curata dall'Ufficio Tecnico, Settore lavori pubblici. Si dirà addio agli attuali impianti semaforici presenti agli incroci di via Noicattaro con via Epifania (nella foto sotto) e di via Cellamare con via Manzoni. L'opera rappresenta solo il primo passo verso l'attuazione del piano urbano del traffico, il cui fine sarà migliorare la circolazione stradale ed aumentare l'indice di sicurezza lungo direttrici ad alto scorrimento. Seguirà l'approvazione del progetto esecutivo e si procederà con il bando di gara ad evidenza pubblica per un importo di 200mila euro.

Contestualmente, è in dirittura di arrivo anche la progettazione della nuova strada di piano che prevede l'intersezione dei prolungamenti della neo-denominata via Pertini (che costeggia il parco comunale) e di via Magliano. L'opera costerà 500mila euro, compresi gli oneri di urbanizzazione (acqua, luce, fogna).



La cura del verde

Il capitolato della manutenzione delle aree verdi comunali prevede interventi in: Giardini Matteotti; largo San Francesco; largo Piscine; giardini pubblici 167; parco comunale; verde di decoro in via Madonna del Pozzo; in via Cellamare e via La Malfa; in viale Moro, fra le vie Cellamare e Foscolo; le aiuole circostanti il Municipio; l'arredo urbano esistente e consistente in una ventina di fioriere; alberature in piazza Gramsci; aiuole, siepi e alberature di decoro lungo le aree, le piazze, i marciapiedi, le cunette e le banchine delle strade urbane e extraurbane di competenza comunale; le alberature, la vegetazione spontanea, ecc. lungo le cunette e le banchine delle strade rurali comunali; le aree verdi di pertinenza degli edifici scolastici; Cimitero (aiuole, campi di inumazione e alberature; i suoli ineditati e incolti di proprietà comunale ricadenti nella "167"; il parcheggio pubblico a servizio dello stadio in via Pezze del Manco. In linea di massima gli interventi previsti sono relativi alla disinfezione, estirpazione e taglio, zappatura, concimazione, innaffiamento, taglio di erbe infestanti, messa a dimora presso il monumento ai caduti di piantine e fiori in vaso, taglio del prato, arieggiatura, concimazione, inerbimento del manto erboso. La spesa prevista per il 2007 è di 2.200 euro; per gli anni successivi, a 40.000 (primo anno), 62.800 (secondo anno) e 55.000 (terzo anno). Per la manutenzione straordinaria previsioni di 10.600 euro annue per un totale di 31.800 euro.

L'energia costa meno

Il Comune ha aderito dallo scorso febbraio al CEV, Consorzio energia veneto. Il contratto prevede un'adesione annuale, rinnovata anche per il 2008. Dai primi dati disponibili sono emerse concrete economie: da febbraio a settembre, rispetto agli standard del fornitore vincolante (in pratica, rispetto ai prezzi Enel), il risparmio è stato di 3.245 euro. Il 10% delle somme risparmiate dovrà essere riconosciuto al CEV, oltre alla quota di adesione (€ 300).

Uno dei dati più significativi dell'accordo (sostenuto dall'Anci, l'Associazione dei comuni) riguarda la "provenienza" dell'energia: il CEV certifica che per il 30% essa è "verde". Dunque, rispettato il protocollo di Kyoto.

La spesa annuale che il Comune sostiene per energia elettrica è di circa 150 mila euro. L'obiettivo è toccare il 6% di risparmio (più o meno novemila euro). Per la luce pubblica si consuma oltre un milione di kilowattora; per altri servizi (municipio, scuole, cimitero, ecc.) circa 360 KWh.

Probabile che, nel corso del 2008, con un numero sempre maggiore di adesioni al CEV, il costo possa essere ritoccato verso il basso. Petrolio permettendo, naturalmente.

In pillole

LUCI IN PIAZZA GRAMSCI

Piazza Gramsci ha un nuovo impianto di illuminazione. Sono infatti stati installati 28 lampade a basso consumo da 36 watt ciascuno. I corpi illuminanti sono incassati a soffitto della struttura adibita a mercato coperto sita al centro della "piazza castello". Essi sono anti-vandali. L'illuminazione che ne scaturisce è praticamente perfetta anche per quel che riguarda le operazioni di vendita degli operatori autorizzati. La spesa complessiva è stata di 4.800 euro.

CARRO, IL RESTYLING

La falegnameria di Valenzano Onofrio Rana effettuerà lavori di riparazione, pitturazione, montaggio e smontaggio nonché di messa in sicurezza del carro trionfale utilizzato per la processione in onore della Madonna del Pozzo. L'operazione "carro rimesso a nuovo" costerà € 4.000.

MANUTENZIONE & MANUTENZIONI

Riparati due giochi per bimbi all'interno del Parco di via Casamassima. Per lo stesso polmone verde sta per essere effettuata la procedura di gara per il rifacimento di tutti i muretti a secco, della riparazione della fontana e della piscina, della sostituzione dei pluviali del fabbricato a servizi, rubati di recente, di rifacimento della guaina del lastrico solare. Sostituite anche due altalene all'interno del piccolo parco di Largo San Francesco. Infine, sono stati sostituiti sei infissi alla scuola dell'infanzia Rodari (ex Enal, in piazza Libertà): costo 4.800 euro.

PIÙ FORTI DEI VANDALI

E' l'imperativo di ogni buona amministrazione. Prevenire e, se necessario (e purtroppo lo è spesso), riparare, sostituire, aggiustare, rimettere a nuovo. Ma una buona amministrazione è fatta di buoni cittadini. Che sanno conservare il patrimonio pubblico (cioè di tutti; cioè acquistato e mantenuto con il danaro di tutti). E che all'occorrenza sanno denunciare chi ne faccia un uso scorretto. Più forti dei vandali, appunto.

Progetto "Frangigetto"

L'Acquedotto Pugliese (AQP spa), con il patrocinio della Regione Puglia e dell'Anci Puglia (l'Associazione nazionale dei comuni italiani), ha varato un progetto rivolto a tutti i cittadini. L'iniziativa consiste nella distribuzione gratuita di riduttori di flusso da applicare alla rubinetteria domestica. Si tratta di dispositivi, comunemente chiamati "frangigetto", che aggiungono aria all'acqua che esce dall'erogatore in modo tale da mantenere inalterata l'intensità percepita del flusso, riducendo la quantità erogata. Obiettivo dell'iniziativa è la promozione di una rinnovata cultura dell'acqua, bene comune, nonché di favorire un uso consapevole e saggio della risorsa idrica. L'impegno del Comune consisterà nella distribuzione dei riduttori, consentendo così ai cittadini di ritirare i kit agevolmente e senza eccessivi disagi. I costi dei dispositivi e delle attività di comunicazione sono a carico dell'AQP.

Il kit potrà essere ritirato previa presentazione di un apposito modulo di richiesta e della fotocopia di un documento di riconoscimento. Il kit può essere ritirato anche da personale diversa dal richiedente. I nominativi dovranno essere inseriti in un data-base on line.



L'iniziativa

Per il terzo anno consecutivo è scattata l'operazione "Spendi a Capurso e parti in vacanza". Organizzata dall'Assessorato alle Attività produttive l'iniziativa nelle precedenti due edizioni ha riscosso un buon successo e in qualche modo ha indotto molti cittadini capurlesi a rivolgersi alle attività commerciali locali per il cosiddetto shopping natalizio. La presenza, nel raggio di pochi chilometri, di numerosi centri commerciali e l'attrattiva che tuttora il centro murattiano di Bari opera nei confronti della popolazione dell'hinterland, contribuisce a depauperare le attività locali. "Spendi a Capurso e parti in vacanza" appare non come un'arma difensiva, bensì come progetto propositivo. A Capurso, insomma, si spende meglio, si evita il traffico caotico della città e la folla congestionante dei centri commerciali. Il progetto "Spendi a Capurso..." prevede di ripetere, in linea di massima, la formula delle scorse edizioni. E quindi conferma il concorso a premi (posti in palio da aziende private) da parte di tutti i consumatori che possano comprovare di avere effettuato spese, nel periodo natalizio 2007/2008, presso attività commerciali che, presenti sul territorio, abbiano aderito all'iniziativa. La novità sostanziale rispetto alla edizione scorsa è rappresentata da alcuni premi posti in palio anche dai commercianti.

